

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DE

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria

r_puglia/AOO_082/PROT/10/03/2021/0001280

Presidente Regione Puglia presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Al Sig. Assessore con delega
Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari,
Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
assessore.agricoltura.puglia@pec.rupar.puglia.it

Ai Direttori Generali
Ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione
Ai Direttori dei Servizi veterinari
A.A.S.S.L.L.

Loro PEC

All'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata protocollo@pec.izspb.it

Dipartimento di Medicina Veterinaria di Bari direttore.dimev@pec.uniba.it

All'Associazione Regionale Allevatori Puglia arapuglia@pec.it

Alla Coldiretti Puglia puglia@pec.coldiretti.it

www.regione.puglia.it

 $mail: o.mongelli@regione.puglia.it-pec: \underline{sezionepsb@pec.rupar.puglia.it}$



DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria

Alla Confederazione Agricoltori italiani puglia@cia.it

Alla Confagricoltura Puglia

pec@pec.confagricoltura.puglia.com

Alla Responsabile

Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia

a.bisceglia@regione.puglia.it

Oggetto: Decisione di esecuzione (UE) 2021/385 della Commissione del 2 marzo 2021 - Comunicazione acquisizione qualifica di province ufficialmente indenni per Brucellosi Bovina, Bufalina e ovi-caprina.

La zootecnia rappresenta ancora un importante settore nell'economia Regionale. Il patrimonio zootecnico bovino e bufalino pugliese al 31/12/2020 conta 4.070 allevamenti bovini e 71 allevamenti bufalini con un numero di capi rispettivamente di 178.365 e 11.942. La popolazione bovina è concentrata maggiormente nelle province di Bari e Taranto rispetto alle province di Foggia, Lecce e Brindisi. Per quanto riguarda il patrimonio zootecnico ovi-caprino risultano in Banca Dati Nazionale 4.173 allevamenti con 215.414 ovini e 59.848 caprini, concentrati prevalentemente nelle province di Foggia e Bari.

La brucellosi, malattia di origine batterica, è una delle infezioni zoonotiche più diffuse a livello mondiale. In passato considerata malattia professionale, legata al contatto diretto con gli animali, è attualmente un'infezione a trasmissione alimentare, in cui gli alimenti contaminati, prevalentemente lattiero-caseari, rappresentano la principale fonte di contaminazione per l'uomo. Negli animali da reddito causa principalmente aborto, mentre nell'uomo è responsabile di aborto, sterilità e sindrome simil influenzale con febbre altalenante. In Italia la brucellosi è una malattia soggetta a denuncia obbligatoria dal 1934 come da Regio Decreto n. 1265 del 27/07/1934.

La Brucellosi bovina e bufalina e la brucellosi ovi-caprina sono oggetto di specifici piani nazionali di eradicazione, rispettivamente dal 1994 (D.M. 651/1994) e dal 1992 (D.M. 453/1992), che si basano sul controllo periodico della popolazione animale e

www.regione.puglia.it



DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria

sull'eliminazione di tutti gli animali positivi. Gli obiettivi dei piani sono: l'eradicazione della malattia, il riconoscimento della qualifica di ufficialmente indenne (U.I.) per le aziende e i territori (province e regioni) e il mantenimento dello status sanitario di U.I. delle aziende e dei territori che hanno già ottenuto tale qualifica.

Dal 2006 la persistenza dei focolai di brucellosi in alcune Regioni dell'Italia meridionale, Puglia compresa, unitamente al riscontro di casi d'infezione nell'uomo, hanno indotto il Ministero della Salute a potenziare le misure di lotta ed eradicazione nei confronti della malattia attraverso l'emanazione di specifiche Ordinanze Ministeriali.

In Puglia, l'attuazione delle Ordinanze Ministeriali ha permesso ai servizi veterinari territoriali di ridurre drasticamente le percentuali di infezioni negli allevamenti tanto da determinare un notevole miglioramento della situazione epidemiologica in tutta la Regione anche in campo umano, dove si è registrato un calo dei casi notificati da 131 nel 2001 a 1 nel 2016.

Restano delle criticità specifiche nell'area del Gargano dove l'ostacolo maggiore è rappresentato dalla tipologia di allevamento e dall'orografia del territorio.

La provincia di Brindisi ha ottenuto lo status di provincia ufficialmente indenne per la Brucellosi bovina e Bufalina già dal 2014 (Decisione 2014/91/UE) e per la Brucellosi ovi-caprina dal 2016 (Decisione 2016/1811/UE).

Per le altre province, a partire dal 2018 l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale, sulla base dei dati ottenuti dai piani di risanamento per la brucellosi bovina ed ovi-caprina degli ultimi 5 anni, ha avviato le procedure per ottenere il riconoscimento, da parte della Commissione Europea, dello status di provincia ufficialmente indenne da brucellosi bovina e bufalina e da brucellosi ovi-caprina.

Le indagini epidemiologiche effettuate dall'OEVR in merito a chiarimenti richiesti della Commissione Europea hanno reso possibile il riconoscimento dello status di provincia ufficialmente indenne da brucellosi Bovina e Bufalina per la provincia di Bari, Barletta-Andria-Trani e Lecce (modifica della decisione della Commissione Europea 2003/467/EC) e di provincia ufficialmente indenne da brucellosi ovi-caprina per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Taranto (modifica della decisione della Commissione Europea 93/52/EEC).

La decisione di esecuzione (UE) 2021/385 della Commissione Europea del 2 marzo 2021 riporta che le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Taranto nella regione Puglia soddisfano le condizioni di cui alla direttiva 91/68/CEE per essere riconosciute come ufficialmente indenni da brucellosi (B. melitensis) per quanto riguarda gli allevamenti ovini e caprini, mentre le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Lecce soddisfano le condizioni di cui alla direttiva 64/432/CEE per essere riconosciute come ufficialmente indenni da brucellosi per quanto riguarda gli allevamenti bovini. Pertanto, le province pugliesi ufficialmente indenni per la <u>brucellosi ovi-caprina risultano essere</u> <u>Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi e Taranto</u>; mentre per la <u>brucellosi bovina-bufalina sono Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi e Lecce</u>.

www.regione.puglia.it



DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria

Il traguardo raggiunto è un passo importante verso l'obiettivo finale "Status di Regione U.I.". Tale condizione, oltre a valorizzare il ricco patrimonio zootecnico pugliese e le relative filiere produttive, offre una maggiore garanzia di sicurezza alimentare per il consumatore e si colloca quale importante tassello in una visione One Health della Sanità Pubblica.

Inoltre, la Puglia al pari di molte altre regioni italiane godrebbe di una maggiore facilità negli scambi commerciali sia in ambito Europeo che extra Europeo di animali vivi, carne, latte e prodotti a base di latte. Nell'immediato, nelle province pugliesi U.I. sarà possibile rimodulare le risorse economiche e umane orientandole sulla risoluzione di problematiche sanitarie attuali e/o emergenti.

Cordiali saluti

Dirigente di Sezione PSB Dr. Onofrio Mongelli	Direttore del Dipartimento promozione della salute del benessere sociale e dello sport per tutti Dr. Vito Montanaro

Assessore della Sanità e Benessere anilmale Prof. Pierluigi Lopalco

www.regione.puglia.it